

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 48 (1976)
Heft: 6

Rubrik: Notizie in breve

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 04.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Le manovre del corpo d'armata di campagna 1

Tra il 15 e il 19 novembre si sono svolte le manovre del primo corpo d'armata. Lo scopo di questo esercizio era:

per gli stati maggiori: la presa di decisioni in frangenti non programmati, la pianificazione e la direzione ad ogni livello di una difesa la più aderente alla realtà, il comando di formazioni in situazioni difficili e la condotta del combattimento contro un avversario meccanizzato;

per la truppa: l'applicazione dei principi del mascheramento, della sicurezza, della difesa anticarro, la diffusione rapida delle informazioni e la pratica dei primi soccorsi ai feriti nel quadro di un esercizio sanitario.

Gli effettivi erano composti da 18.500 uomini (div. mec 1: div. camp 3 + rgt osp ter + rgt av + rgt DCA), 3.200 veicoli, 300 blindati, 80 aerei e 24 elicotteri.

Le manovre si sono svolte nel canton Friburgo in 3 fasi:

- I Occupazione del dispositivo (i movimenti erano calcolati dall'ordinatore).
- II Difesa combinata a livello divisionale.
- III Reazione immediata dei mezzi meccanizzati della div. mec 1 nel settore della div. camp 3.

Il vento (bise) e la temperatura siberiana hanno contribuito a creare delle condizioni particolarmente difficili. Lo sforzo richiesto alla truppa è stato notevole, soprattutto in considerazione del fatto che le manovre sono iniziate il giorno dell'entrata in servizio.

Alla fine delle operazioni, il comandante di corpo Olivier Pittet ha sottolineato la ricchezza degli insegnamenti ricevuti e il comportamento della truppa definito esemplare.

E' ancora da notare che il cdmt CA camp 1 non si è risparmiato per facilitare il compito della stampa, organizzando numerose conferenze e mettendo a disposizione parecchi mezzi tecnici.

La guerra indiretta

Nuove forme di guerra

Si parla oggi molto di modificazione dell'immagine della guerra. Non si tratta soltanto dell'evoluzione tecnica e tattica della guerra, derivante soprattutto dallo sviluppo della tecnica spaziale e delle armi nucleari, ma bensì dell'apparizione di *nuove forme di guerra* che modificano pure l'immagine della stessa.

Quando Clausewitz parlava della guerra, come di un atto di forza per imporre la propria volontà all'avversario, egli pensava in primo luogo all'impiego della forza fisica e materiale. Da allora, si è fatta l'esperienza ch'era possibile ottenere molto usando la violenza contro la psiche umana. Così, le nuove forme di ricorso alla violenza mirano *essenzialmente a scopi politici e psicologici*. Ne derivano parecchie denominazioni della nuova forma di guerra: la seconda forma della guerra, la guerra rivoluzionaria, la guerra politica, la guerra psicologica, la *guerra indiretta*. Quest'ultima sembra essere la più atta a designare le nuove forme di violenza, in *contrapposizione al confronto militare diretto*. Essa è d'altronde utilizzata nel rapporto del Consiglio federale all'Assemblea federale sulla politica di sicurezza della Svizzera.

Forme e mezzi

Possono essere elencati quali esempi di guerra indiretta: l'agitazione, la propaganda, il ricatto, il terrorismo, il sabotaggio economico, la perturbazione del vettovagliamento in viveri e materie prime, la costituzione di governi provvisori dissidenti, l'attività di movimenti clandestini, la guerriglia.

Queste nuove forme di guerra hanno certi tratti comuni, che le distinguono dalla guerra tradizionale. Per quanto riguarda i *mezzi da combattimento*, si constata un'importanza crescente dei fattori politici e psicologici. Secondo il generale Beaufre la psicologia è nella guerra moderna addirittura l'elemento dominante e soprattutto le forme di guerra indiretta si rilevano essere «confronti delle volontà».

Per quanto attiene alle *forme di combattimento*, ciò che differenzia essenzialmente la guerra classica dalla guerra indiretta è che, per quest'ultima, la decisione non è adottata sul campo di battaglia, bensì

a livello politico e psicologico. Per tale motivo si parla spesso di *psicopolitica*, intendendosi con ciò l'insieme delle misure che permettono di formare rispettivamente di modificare la volontà delle truppe e della popolazione proprie e di quelle dell'avversario.

Effetti sulla popolazione

La constatazione che la guerra moderna rivesta *carattere globale*, che essa coinvolga cioè la popolazione civile, vale in misura maggiore per la guerra indiretta. Il sabotaggio economico, la perturbazione dell'approvvigionamento del paese non toccano unicamente l'esercito, ma soprattutto la popolazione; gli attentati sono in prevalenza diretti contro persone e installazioni civili; il ricatto costringe anzitutto le autorità civili a prendere decisioni politiche importanti, suscettibili di impegnare tutto il Paese; la propaganda sostenuta mette alla prova soprattutto il morale della popolazione; l'attività dei gruppi estremisti e dei partiti clandestini si manifesta nel settore civile; l'attività di guerriglia ha certamente carattere militare, essa dipende dall'appoggio della popolazione e sulla stessa spesso esplica i suoi effetti negativi.

Il ruolo eminente del morale della popolazione in una guerra moderna, l'importanza sempre più crescente dei settori civili nel quadro di una difesa nazionale efficace e il *carattere globale della guerra indiretta* sono stati determinanti per il nascere della *nozione di difesa generale*.

Il fattore militare

E' noto che i mezzi psicologici sono caratterizzati dal fatto che possono essere impiegati sia in tempo di guerra sia in tempo di pace e che già in tempo di pace possono avere effetti sullo svolgimento di un possibile conflitto armato. E' persino possibile ottenere una serie di «scopi bellici» con il solo impiego di mezzi psicologici, cioè senza ricorso alle armi. Nel caso estremo, l'uso di armi psicologiche adatte può anche rendere inutile la guerra.

Tali rilezioni, esatte, rischiano a volte di far *sottovalutare* in modo pericoloso il *fattore militare* in conflitti fra Stati, soprattutto in relazione all'importanza crescente della guerra indiretta che ha carattere preminentemente politico-psicologico.

E' vero che il pericolo di una scalata nucleare ha evitato finora un confronto armato fra le «grandi potenze» e che la guerra sembra da questo momento aver perso della sua importanza come mezzo classico della politica. Resta però la *minaccia di ricorso alla guerra*. Il fattore militare continua dunque a essere parte determinante, pur manifestandosi ora in un contesto essenzialmente politico-psicologico. Gli Stati continuano a sviluppare la loro *potenza militare*, non tanto per ottenere una superiorità da dimostrare in un confronto diretto sul campo, bensì per usarla come mezzo di minaccia politica attendibile nell'ambito della guerra indiretta, attualmente già in pratica.

Servizio civile e obiezione di coscienza

Il Consiglio nazionale ha varato il progetto di articolo costituzionale sul servizio civile e l'obiezione di coscienza. Il testo proposto dal Governo, in cui si ammetteva il servizio sostitutivo solo con inconciliabilità delle convinzioni religiose e morali della propria coscienza, è stato modificato richiamando l'obiezione per rifiuto della violenza. Il senso delle motivazioni politiche è stato l'argomento più importante. La maggioranza del Consiglio nazionale ha posto l'accento sulla necessità di salvaguardare il carattere soggettivo e individuale dei motivi di coscienza per impedire che il servizio civile possa diventare uno strumento di lotta contro la struttura dello Stato. L'articolo costituzionale sul servizio civile è un compromesso. I difensori dello Stato di diritto affermano che lo stesso Stato ha il dovere di imporre delle prestazioni ai cittadini in cambio dei vantaggi che è in grado di assicurare. Lo Stato avrebbe pieno diritto di esigere dai cittadini partecipazione concreta alla sua difesa, onde la possibilità del servizio militare generalizzato. D'altra parte i difensori della libertà personale affermano che lo Stato non può violare i diritti di ogni persona, tra cui fa risalto il rifiuto della violenza, anche se esclusivamente difensiva.

Il compromesso votato dal Consiglio nazionale, con un testo generico, ha il significato di presentare il progetto con buone possibilità di successo nel corso della votazione popolare. Come tutti i compromessi non si può affermare che l'articolo costituzionale approvato dal Consiglio nazionale possa essere accettato dai difensori del ser-

vizio militare obbligatorio e da coloro che hanno promosso l'iniziativa. E' una via di mezzo che si può tradurre in questa sintesi: è meglio un servizio civile ridotto, piuttosto che nessun servizio civile.

Pianificazione del Dipartimento militare

Il Dipartimento militare federale ha pubblicato una nuova Ordinanza che regola la pianificazione delle sue attività. Sarà costituita una nuova Commissione, composta dal Capo dello SMG, dal Capo dell'armamento e dal Direttore dell'amministrazione militare federale. Questa Commissione avrà la possibilità di consultare il Capo dell'Istruzione e il comandante delle truppe d'aviazione e di difesa contraerea, ma solo per questioni di loro competenza. Questa nuova Ordinanza entrerà in vigore il 1. gennaio 1977.

Nuovo concetto dell'alimentazione

A partire dal prossimo anno l'alimentazione nell'Esercito subirà dei cambiamenti, entrando in funzione il nuovo concetto studiato in modo da garantire una maggior autonomia alla truppa. Con queste disposizioni la truppa potrà per un determinato periodo e in caso di combattimento restare indipendente da ogni rifornimento. Il nuovo concetto si basa sull'introduzione di una maggior quantità di scatolame. Negli anni di mobilitazione 1939-1945 la «razione di ferro» era composta da un pacchetto di «galletta» secca, una scatola di carne, un pacchetto di ovomaltina e uno di conserva di minestra. Nel dopoguerra questa razione ha subito dei cambiamenti e ora, come ha comunicato il brigadiere Messmer in una conferenza-stampa, l'alimentazione della nostra truppa è basata per 2/3 su prodotti freschi (pane, carne, latte e verdura) e solo da 1/3 da articoli di lunga conservazione (biscotti, conserve di carne, di formaggio, di verdura, pasta, riso, zucchero, ecc.).

Con la nuova concezione lo scatolame aumenterà di importanza. Un punto negativo è che il consumo di prodotti in scatola risulterà più costoso di quello dei prodotti freschi. Sarà così necessario aumentare il credito di sussistenza giornaliero a fr. 4,50. Questo aumento porterà a una maggiore spesa annua superiore di diverse centinaia di migliaia di franchi.

Il Capo dei servizi di sussistenza e dei depositi, Col Pfaffhauser, ha indicato che con la nuova concezione si potrà tener conto di taluni importanti fattori in un eventuale impiego bellico, quando ci si dovesse trovare con le vie di rifornimento tagliate. In questo contesto è prevista una razione di cioccolata dal contenuto di ca. 1.000 calorie, che permetterebbe la sopravvivenza per alcuni giorni al milite che resta senza rifornimenti. Questa sarebbe la nuova «razione di ferro» mentre la «razione di battaglia» sarà composta da tre pranzi altamente nutritivi studiati in modo da essere consumati senza alcuna preparazione, oppure ad essere riscaldati.

Rincarico delle munizioni

Il Dipartimento militare federale, con l'accordo del Dipartimento federale delle finanze e delle dogane, ha stabilito di lievemente aumentare i prezzi delle munizioni per i tiri fuori servizio. In seguito agli aumenti dei costi di produzione, a partire dal 1. gennaio 1977, la cartuccia da fucile costerà 46 centesimi (aumento cent. 2), mentre quella della pistola aumenterà da 36 a 37 centesimi.

Ricerca dell'impiego

Il Dipartimento militare federale ha comunicato che i militi che hanno prestato servizio possono ricorrere all'aiuto delle autorità militari in caso di disoccupazione o di altri problemi di ordine professionale.

In ogni scuola reclute è stato disposto l'istituzione di un consigliere che è in grado di stabilire contatti con gli uffici del lavoro, di venire in aiuto per la ricerca di un impiego e di assistere i militari quando si tratta di risolvere problemi personali o di diritto del lavoro.

Il Capo dell'istruzione, per facilitare la ricerca di un impiego da parte delle reclute, ha disposto di accordare un terzo grande congedo, che comprende almeno un giorno lavorativo. E' quindi data la possibilità alle reclute di presentarsi presso i datori di lavoro o presso gli uffici amministrativi.

Esiste inoltre l'aiuto delle opere sociali dell'Esercito con assistenti

sociali che hanno il compito d'informare, consigliare, intervenire e procurare, se necessario, un aiuto materiale.

I datori di lavoro possono annunciare i posti vacanti all'Ufficio delle opere sociali dell'Esercito, Effingerstrasse 19, Berna, che provvederà alla trasmissione immediata di queste comunicazioni alle reclute interessate.

Un cervello elettronico per l'Esercito

E' basato sull'impiego di ordinatori, ed è applicato per tutte le persone incorporate nell'Esercito. L'attuale sistema del controllo militare viene modernizzato ed è già stato introdotto in Austria e Israele, mentre se ne sta organizzando uno pure in Svezia.

Questo cervello elettronico contiene attualmente le informazioni concernenti 78.000 militari e sarà completato entro il 1983-1984, in modo da permettere la centralizzazione e la conservazione dei dati per tutte le informazioni inerenti i controlli militari. A partire da un centro di calcolo, queste informazioni saranno trasmesse alle autorità che hanno il diritto di consultarle: organi militari dei Cantoni e della Confederazione e i posti di comando che saranno designati. Il foglio di controllo di ogni militare può, con questo ordinatore, essere completato immediatamente, evitando errori e risparmiando personale.

Ogni anno devono essere completate e quindi manipolate 5 milioni di cartelle. Questo lavoro, finora, doveva essere eseguito a mano.

La responsabilità del nuovo servizio è affidata all'Aiutantura, che rispetterà un codice d'onore molto severo e dovrà tener conto della sovranità militare dei Cantoni, delle prescrizioni per il mantenimento del segreto, dei dati personali dei militi e del lavoro in tre lingue.

Per evitare abusi e rendere difficile ogni eventuale sabotaggio, sono state prese speciali disposizioni. Per interruzioni in caso di guasti è stato stabilito che due ordinatori lavoreranno in coppia. Grazie ad un codice di carte perforate il sistema elettronico potrà essere utilizzato solo dalle persone che ne hanno diritto.

I fogli di matricola saranno rimpiazzati con le registrazioni. Queste registrazioni delle informazioni personali possono essere richieste per conoscenza anche dal singolo milite.

Aeroporto militare di Locarno e Lodrino

Nella sessione di dicembre del 1975 le Camere federali stanziavano due crediti per la costruzione di due torri di controllo e relativi padiglioni-uffici per gli aerodromi militari di Locarno e Lodrino. Iniziati nella primavera, le due torri, di un'altezza di 17 metri, sono state portate a compimento. E' però opportuno richiamare il compito di questi manufatti. Dalla torre di controllo viene regolato il traffico aereo sia al suolo che in volo. Gli operatori sono dotati di apparecchiature radio di svariate frequenze che permettono di dirigere i velivoli durante la fase di rullaggio al suolo, alla partenza e in volo, nonché di coordinare gli arrivi e le partenze come pure tutto il movimento nello spazio aereo della zona sotto controllo. Ai velivoli fuori della zona aeroportuale viene comunicata la situazione meteorologica o l'avvicinarsi di altri velivoli, e questo per aumentare la sicurezza aerea, evitando collisioni e inutili attese. In caso di incidenti, dopo aver dato l'allarme, gli operatori della torre di controllo coordinano l'azione di salvataggio. E' per questo motivo che devono operare da una posizione elevata, con buona visuale.

Nei locali sotto la cupola della torre di controllo sono installate le apparecchiature radio rice-trasmittenti, i generatori di corrente e le telescriventi che raccolgono informazioni di ogni genere: meteorologiche, ostacoli aerei, zone vietate al sorvolo, ecc.

Demolizione delle baracche militari a Faido

Al Consiglio di Stato era stata presentata un'interrogazione scritta in merito alle condizioni di profondo disagio in cui si trovavano gli accantonamenti militari a Faido.

L'Esecutivo ha risposto all'interpellante ing. De Neri che si tratta di accantonamenti in baraccamenti in legno di proprietà del Comune di Faido. Lo stato di manutenzione è carente. Anche il medico delegato che ha effettuato un sopralluogo ha riscontrato una serie di difetti da eliminare. Il Dipartimento militare cantonale è al corrente della situazione. Con la decisione del Consiglio federale dell'11 agosto in merito al tracciato dell'autostrada sulla sponda destra, il baraccamento verrà demolito, per cui questi accantonamenti non saranno più utilizzati dalla truppa.

ten. G. Moroni-Stampa